

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: giugno 2011

Dal 2 al 6 giugno 2011: “A.R.P.A.” con Alberto, Mirella e altri 54 volontari alla guida di 17 furgoni, 3 auto e 1 pulmino provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Conegliano Veneto (TV) con anche il Parroco di S. Pio X° Don Pierpaolo e Fiorina, moglie del caro Luigi Gallina che ci ha lasciato il 18/2 (ma la sua opera continua!); Associazione “In cammino verso Maria” di Comacchio (FE) con anche Don Giancarlo; il furgone di Felice di Rovello Porro (CO) con Claudio di Castionetto di Chiuro (SO), al quale si sono accompagnati altri amici di Valtellina con Pierantonio e Loredana in pulmino; Nova Milanese (MI); gruppo di Fara Gera D’Adda (BG); Associazione Missione Belem di Sandon di Fossò (VE); Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco (CR); Napoli e Caritas di Crema.

Giornata di grande traffico il 2 giugno sulle autostrade italiane: quasi rischiamo di non arrivare in tempo ad Ancona per prendere la nave! Saliamo per la prima volta sulla motonave “Dalmatia”, un po’ più piccola della “Regina della Pace”, ma confortevole e con una bella cappella, dove preghiamo insieme.

Venerdì 3/06/11. Nonostante sia partita in orario, la Dalmatia arriva al porto di Spalato alle 8, con un’ora di ritardo. Ci sono pochi camion, ma funzionano male i computer per cui dobbiamo aspettare due ore e mezza. Intanto Don Giancarlo ci celebra la S. Messa all’aperto nel porto. Al distributore fuori Spalato, carichiamo di aiuti due auto per i disabili di Casa San Raffaele di Solin. Solo un’ora ciascuno di attesa, carte e controlli alle dogane di Kamensko e di Livno. Qui scarichiamo mezzo furgone di Conegliano per i poveri della S. Vincenzo seguiti da Suor Lovrina. Qualche aiuto anche per la casa di spiritualità di Suor Salutaria. Arriviamo a Medjugorje in tempo per partecipare a gran parte del programma serale di preghiera, che stasera si termina con un’ora di venerazione alla santa Croce. Il grande parcheggio dietro alla chiesa è pienissimo e tutte le panche esterne sono gremite!

Sabato 4/06/11. Ci dividiamo per diverse destinazioni. I due furgoni di Comacchio e quello di Giuseppe di Napoli vanno al nord fino a Gracanica e poi con Danijela raggiungeranno Teočak, sopra Tuzla, con aiuti ai poveri indicati dal Centro sociale comunale. Anche Edi di Bagnolo Cremasco va in quella zona e scarica al Centro Emmaus-Duje di Dobož Istok, con oltre 400 ricoverati. Ambrogio e Bruno di Crema salgono pure all’estremo nord della Bosnia per le Parrocchie di Kopanice, sopra Brčko, e di Posaska Mahala, presso Odžak. Tutti questi furgoni non torneranno più a Medjugorje, ma rientreranno in Italia dal nord, via Zagabria. Anche il furgone della “Missione Belem” con Loris va lontano. Padre Svetozar Kraljević, responsabile del Majčino Selo (Villaggio della Madre) di Medjugorje lo aveva destinato alla parrocchia di Brajkovići, ma poi ha saputo che era difficilmente raggiungibile e allora l’ha mandato alla parrocchia di Kotor Varoš, oltre Banja Luka. Il furgone di Fara Gera d’Adda con Paolo, accompagnato da Djenita, scarica a Mostar alle due Cucine popolari e i pannoloni al Pensionato anziani. Alberto, Mirella, Emilio e tutto il gruppo di Conegliano con Don Pierpaolo salgono a Sarajevo con dieci furgoni, tre auto e il pulmino di Valtellina. Arriviamo nella sede di “Sprofondo” poco prima delle nove, dopo tre ore di viaggio. Lasciamo aiuti per quest’Associazione che soccorre tante povertà, per il Centro disabili Mjedenica e trasbordiamo il contenuto del furgone di Felice in quello del Pane di S. Antonio, che fa funzionare alcune Cucine per i poveri e segue tanti anziani malati (soprattutto: alimentari e pannoloni). Nel salone di Sprofondo Don Pierpaolo ci celebra la S. Messa: è un momento molto bello e intenso. Alle 10.30 partiamo e alla biblioteca nazionale ci dividiamo. Cinque furgoni e gli altri mezzi, guidati da Luigi e Roberto, salgono a Casa Egitto e lasciano aiuti all’Orfanotrofio delle brave

Suore e all'attiguo Orfanotrofio comunale che ospita 105 bambini. Quindi raggiungiamo il Carmelo (bello l'incontro con queste care Suore di clausura) e poi la Caritas di Stup con Suor Kata, grande centro di carità per tante famiglie povere, con anche una cucina popolare, scuola materna, ecc.. Alberto e Mirella, accompagnati da Hajrija, responsabile di Sprofondo e che ha coordinato la destinazione di questi aiuti, proseguono verso est, in territorio della Repubblica Serba di Bosnia. Ci fermiamo dopo due ore a Rogatica per consegnare i primi 100 pacchi alle famiglie più povere della zona: sono soprattutto musulmani. Poco dopo, giunti sul fiume Drina, che per tanti chilometri, poco più a nord, fa da confine tra la Bosnia e la Serbia, ci dividiamo: Hajrija va con Mirella verso nord fino a Višegrad. La cittadina resa celebre dal famoso e interessante libro di Ivo Andrić, "Il ponte sulla Drina", premio Nobel per la letteratura del 1961. Consegnano 100 pacchi alle famiglie povere della zona e altri 100 sono destinati per la zona di Rudo. Alberto con i due furgoni di Pescate costeggia invece il fiume Drina verso sud fino a Goražde. Poco prima della città, presso l'antica chiesa ortodossa di San Giorgio, ci aspetta il signor Starhović, responsabile dei profughi del Kanton Goražde, che ci accompagna subito al Pensionato anziani, con circa 60 ricoverati, dove lasciamo un po' di tutto, ma soprattutto tanti pannoloni. Questa volta non andiamo a consegnare direttamente i pacchi alle famiglie dei 4 Centri profughi della città, perché ci porterebbe via troppo tempo; pertanto lasciamo i pacchi per i Centri di Splavište, Balkan e Baraka nel magazzino del Kanton e poi, una volta consegnati, ci faranno avere il resoconto della consegna con le firme delle famiglie che hanno ricevuto il pacco. Andiamo invece nella sede Sos Kinderdorf, che accoglie tanti bambini poveri nella scuola materna e aiuta tante famiglie bisognose. Qualche mese fa, quando è straripato il fiume Drina, che scorre proprio davanti, questa struttura è stata gravemente danneggiata. Saliamo poi al Centro profughi "Belvedere", con infatti una bella vista sulla città dall'alto, e qui consegniamo direttamente i pacchi a 33 famiglie. In totale abbiamo portato a Goražde 140 pacchi come sempre confezionati molto bene dai bravi volontari del nostro magazzino di Pescate. Mirella con i suoi volontari di Finale Emilia ne ha confezionato ben 300. Un plauso e un ringraziamento va a tutti questi amici volontari per il loro lavoro tanto prezioso quanto poco conosciuto. Partiamo da Goražde alle 16.30 e cinque ore dopo arriviamo a Medjugorje: appena in tempo per trangugiare una minestra e correre all'adorazione eucaristica sull'altare esterno con varie migliaia di fedeli, dalle 22 alle 23.

Domenica 5/06/11. Al mattino saliamo alla Collina delle apparizioni in preghiera, guidati da Don Pierpaolo. Alle 10 partecipiamo alla S. Messa degli italiani sull'altare esterno con 30 sacerdoti, tra i quali vedo e poi saluto Padre Massimo Rastrelli. Nel pomeriggio passiamo da alcune comunità per salutare e lasciare le ultime cose rimaste nei furgoni: Comunità Sollievo Yahweh, dove Daniele ci racconta quanto stanno facendo e le migliaia di poveri che stanno aiutando in Bosnia; ragazze di Suor Elvira al Campo della Gioia; Villaggio della Madre e qui Paula ci dona una bella testimonianza; Centro Majka Krispina (ragazze madri), dove compriamo anche qualche oggetto frutto del loro lavoro; Famiglia ferita di Suor Kornelija sommersa da tanti pullman italiani. Non trovo alcune persone perché sono andate a Zagabria per la presenza di ieri e oggi di Papa Benedetto XVI°. Sul grande schermo accanto all'altare esterno sono state vedute, in diretta televisiva, alcune fasi di questa visita pastorale in occasione della Giornata nazionale delle famiglie cattoliche croate. Naturalmente partecipiamo dalle ore 18 al grande programma di preghiera serale, ascoltando la traduzione in italiano con radioline e cuffie.

Lunedì 6/06/11. E' il giorno del ritorno in Italia. Partiamo alle 6 e poco più di due ore dopo, all'area di servizio di Vrpolje dell'autostrada croata, Don Pierpaolo celebra la S. Messa

all'aperto, sotto un bel sole primaverile. Davvero toccante! Proseguiamo felici fino a casa sperando di aver fatto un passo avanti nel nostro cammino di conversione, così da accogliere il rinnovato invito di Maria, Regina della pace, col messaggio del 25 maggio scorso, nel quale ci ha anche raccomandato il sacramento della riconciliazione. ***“Lasciate il peccato e decidetevi per la santità”***, ci ha ripetuto la Madonna assicurandoci il suo aiuto. Grazie Maria! Sì, i tuoi ringraziamenti li vogliamo trasformare in vite vissute, con tutto il cuore.

PROSSIME PARTENZE: 13/7 – 28/7 con Festival dei Giovani – 10/8 – 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 16/11 – 5/12 – 28/12.

INCONTRO DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com